

anmdo news

PERIODICO DELL'A.N.M.D.O. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DELLE DIREZIONI OSPEDALIERE

46° CONGRESSO NAZIONALE ANMDO LE DIMENSIONI DELLA QUALITÀ E DELLA RICERCA NEI SERVIZI DI CURA: Strutture, operatori, funzioni Bologna, 25-26-27 maggio 2020

La ricerca della qualità rappresenta oggi uno dei fini principali di ogni organizzazione sanitaria ed è il risultato di un articolato approccio multifattoriale: misurare, valutare e poter monitorare nel tempo gli outcome e gli indicatori della qualità di un sistema è un percorso ormai irrinunciabile per una struttura ospedaliera che voglia tendere all'eccellenza.

L'acquisizione di questa consapevolezza è tuttavia una conquista relativamente recente. Si potrebbe affermare, per ricorrere ad un paragone, che se fino a pochi decenni fa, prima dell'espandersi delle scienze mediche e della famosa definizione dell'ONU, la salute era riduttivamente pensata come assenza di malattia, anche la qualità, prima dell'affermarsi nel corso del '900 di una visione maggiormente articolata ed organica, è stata per lungo tempo intesa come assenza di difetti, di elementi non preventivati. Tale visione in negativo ha condizionato un approccio frammentario allo studio dei fenomeni, letti troppo di frequente sotto un'ottica parziale, con la conseguenza che la valutazione di un tema complesso si riduceva all'analisi ed all'eventuale correzione di una sua parte, nella convinzione che un eventuale intervento potesse garantire la soluzione dell'intero problema.

Il progressivo delinearsi di un approccio più ampio respiro e la maggiore attenzione ai processi e alle persone, ha consentito di guadagnare nel tempo una nuova prospettiva che, calata nella complessità dell'Ospedale, ha fatto della ricerca e della valutazione della qualità un pilastro del Governo Clinico. Questa visione ha coinvolto pertanto, come si evince anche dal tema del Congresso, numerose dimensioni, variegata ed apparentemente lontane tra loro, ma fortemente connesse valutate in una prospettiva di sistema. Tra le dimensioni della qualità globale rientrano infatti il governo dei processi, la corretta gestione dei dati e delle informazioni, l'impegno per il miglioramento continuo, il coinvolgimento e la motivazione del personale, l'attenzione al cliente. Quest'ultimo aspetto, se considerato nella giusta prospettiva, appare di particolare interesse, nella misura in cui permette l'affermarsi di sistemi customer-oriented, all'interno dei quali il cittadino/paziente da semplice utente di un servizio diventa fruitore consapevole, pienamente coinvolto in un processo di valutazione del servizio stesso. Pensare alla qualità in una prospettiva globale consente poi di promuovere l'organizzazione e valorizzare gli operatori attraverso l'analisi di varie tematiche che costituiscono una vera sfida per garantire l'accesso alla salute. L'affermarsi di una cultura della qualità può essere in questo modo di stimolo allo sviluppo di una rinnovata cultura dell'organizzazione. La tematica in oggetto, così ampia e complessa, verrà dunque scomposta durante il Congresso nei tre principali macrotemi preannunciati dal titolo e la ricerca e la valutazione della qualità saranno declinate in funzione delle strutture, degli operatori e delle funzioni. Si discuterà pertanto, nel corso delle numerose sessioni in programma, di numerosi temi



46° CONGRESSO NAZIONALE ANMDO
LE DIMENSIONI DELLA QUALITÀ E DELLA RICERCA
NEI SERVIZI DI CURA:
Strutture, operatori, funzioni
Bologna, 25-26-27 maggio 2020



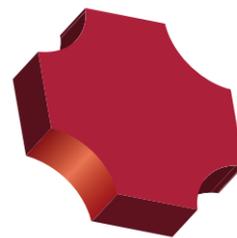
che spazieranno dall'accreditamento, all'appropriatezza, all'accessibilità ed equità delle prestazioni, alle competenze professionali, ai modelli organizzativi, alla qualità delle infrastrutture, alla promozione della ricerca scientifica.

Vi diamo dunque il benvenuto a questo nuovo ed interessante appuntamento congressuale, che speriamo

possa incontrare il Vostro interesse, con l'auspicio di una forte partecipazione attiva ai lavori da parte di tutti i Soci, al fine di confrontarci e far conoscere le nostre esperienze e realtà lavorative.

Il Presidente Nazionale **Gianfranco Finzi**
Il Segretario Scientifico **Ida Iolanda Mura**





PROGRAMMA SCIENTIFICO

LUNEDÌ 25 MAGGIO

I SESSIONE - AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO: UNA DIMENSIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ASSISTENZIALI

MARTEDÌ 26 MAGGIO

II SESSIONE - QUALITÀ DELLE CURE E COMPETENZE PROFESSIONALI

III SESSIONE - MODELLI ORGANIZZATIVI NELL'AMBITO DEI SERVIZI

IV SESSIONE - MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA QUALITÀ DELLE CURE

V SESSIONE - LE SFIDE DELLA SANITÀ PER GARANTIRE L'ACCESSO ALLA SALUTE

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO

VI SESSIONE - PROSPETTIVE E STRUMENTI PER LA QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO

VII SESSIONE - LA PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN ASSISTENZA

ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA DEL CONGRESSO

PRESIDENTE

Gianfranco Finzi

SEGRETERIA SCIENTIFICA NAZIONALE

Alberto Appicciafuoco
Michele Chittaro
Karl Kob
Ida Iolanda Mura
Ottavio Nicastro
Gabriele Pelissero
Franco Ripa
Roberta Siliquini

COMITATO SCIENTIFICO

Mattia Altini
Alberto Appicciafuoco
Antonio Battista
Antonella Benvenuto
Francesco Bisetto
Silvio Brusafferro
Elisa Casadio
Emanuele Ciotti
Maria Teresa Cuppone
Carmelo Del Giudice
Gianfranco Finzi
Giuseppe Franchino
Guido Govoni
Karl Kob
Rosario Lanzetta
Renato Li Donni
Leonardo Marchesi
Paolo Masperi
Giuseppe Matarazzo
Ida Iolanda Mura
Ottavio Nicastro
Gabriele Pelissero
Angelo Pellicano
Gianni Pieroni
Clemente Ponzetti
Roberto Predonzani
Antonio Scarmozzino
Giuseppe Schirripa
Gianluca Serafini
Roberta Siliquini
Domenico Stalteri
Laura Tattini

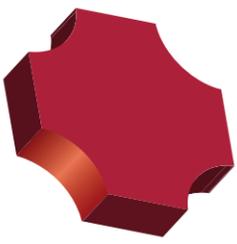
EMILIA ROMAGNA

Due importanti risultati della Nostra Associazione Bandite quattro selezioni per Direttore di SC Direzione Medica di Presidio Ospedaliero nell'AUSL della Romagna.

Nel marzo scorso il Presidente Nazionale ANMDO Dott. Gianfranco Finzi, a seguito di notizie provenienti dagli organi di informazione e da nostri associati, ha richiamato l'attenzione del Direttore Generale dell'AUSL della Romagna sulla situazione delle Direzioni Mediche di Presidio degli Ospedali dell'Azienda e sulla nomina del Direttore Medico di Presidio ad interim del Presidio Ospedaliero di Cesena. In particolare a quella data risultavano affidate ad Interim o FF, per tempi variabili da uno a quattro anni, le Direzioni degli Ospedali di Ravenna, Faenza, Lugo e Rimini. Allo stesso tempo l'incarico temporaneo di Direttore Medico di Presidio dell'Ospedale di Cesena era stato appena affidato ad un Direttore di area clinica non in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente (DPR n. 484 del 10 dicembre 1997).

Tali palesi incongruenze, negative sia nella sostanza per quanto riguarda la regolare ed efficace conduzione delle Direzioni Mediche interessate, sia nella forma per l'evidente violazione di norme definite dalla legislazione sanitaria nazionale, sono state riconosciute dal Direttore Generale dell'AS. Lo stesso ha giustificato le scelte adottate ponendo in evidenza situazioni straordinarie e contingenti da porre in relazione al complesso processo di riordino organizzativo che ha interessato tutte le strutture aziendali a seguito della costituzione dell'AUSL della Romagna che ha portato alla fusione e all'unificazione delle 4 precedenti AS presenti in quel territorio. A seguito di ulteriori scambi epistolari e valutazioni congiunte che hanno impegnato la Direzione Aziendale e il Presidente Nazionale alla fine dello scorso mese di novembre abbiamo appreso che sono state attivate 4 nuove Procedure di Selezioni finalizzate all'attribuzione di altrettanti incarichi quinquennali di Direttore di SC Direzione Medica di Presidio, rispettivamente per gli Ospedali di Ravenna e Cesena. Tutti gli avvisi prevedono requisiti e meccanismi di selezione coerenti con la vigente normativa che regola l'accesso alle funzioni di Direttore Medico di Presidio e il loro prossimo espletamento consentirà di superare la situazione di indeterminata temporaneamente generata.





PUBLIC AFFAIRS AWARDS
VINCITORE 2012
SOCIETÀ SCIENTIFICHE

Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere

Associazione iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche (n. 725 pag.114 vol.5) presso la Prefettura di Bologna
Prot. n. 22_2019

Bologna, lì 18 marzo 2019

Al Dr. Marcello Tonini
Direttore Generale
dell'AUSL della Romagna
direzione.generale@auslromagna.it

Oggetto: situazione della Direzione Medica di Presidio ASL Romagna

Egregio Direttore Generale, Dr. Marcello Tonini,

in relazione all'oggetto, con la presente mi riferisco in generale alla situazione delle Direzioni Mediche di Presidio dell'AUSL Romagna e alla recente nomina del Direttore Medico di Presidio ad interim del Presidio Ospedaliero di Cesena, Cesenatico e San Piero in Bagno del dott. Carlo Lusenti.

Riguardo al primo punto Le ricordo, come Le è noto, che il posto di Direttore Medico del Presidio Ospedaliero di Ravenna è stato coperto da Direttori di Presidio ad interim o facenti funzioni da 4 anni, situazione analoghe per i presidi Ospedalieri di Faenza (3 anni), Lugo (1 anno) e Rimini (1 anno).

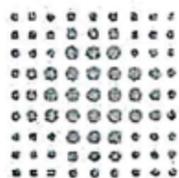
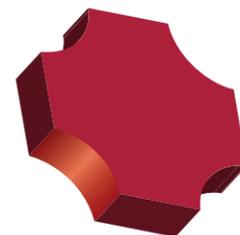
Riguardo al secondo punto, premesso che il dr. Lusenti non è in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente (DPR n. 484 del 10 dicembre 1997) per poter accedere alla funzione di Direttore Medico Ospedaliero, chiedo di essere informato sulle modalità e sui criteri di selezione per il posto assegnato (spero in via temporanea) al Dott. Carlo Lusenti stesso.

Come da accordi, intercorsi verbalmente, resto in attesa delle risoluzioni in merito alle situazioni sopra elencate nel rispetto della normativa vigente riguardante la definitiva copertura dei posti di Direttore Medico di Presidio vacanti presso l'AUSL Romagna.

Distinti saluti

Il Presidente Nazionale ANMDO
Dott. Gianfranco Finzi

A.N.M.D.O
Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere
Sede Legale: Via Ciro Menotti n. 5
c/o Studio Professionale Enrico Corsini - 40126 Bologna
Tel. 051.0310109 - Fax 051.0310108
Segreteria Cell. 333 810 5555
Web site: www.anmdo.org
Email: anmdo.segreteria@gmail.com



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Il Direttore generale

Prot. n. 50777/45 /DG/

Ravenna, 26-03-2019

Al dott. Gianfranco Finzi
Presidente nazionale ANMDO
Via Ciro Menotti, 5
c/o studio professionale Enrico Corsini
40125 Bologna

Oggetto: riscontro a Vs. nota ad oggetto "situazione della Direzione Medica di Presidio ASL Romagna" (prot. 71892 del 20.3.2019)

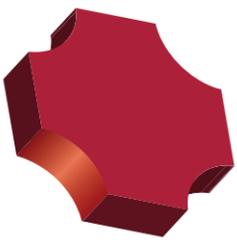
Egregio Presidente,

con riferimento alla nota in oggetto, si riscontra rappresentando preliminarmente che in seguito alla costituzione dell'Azienda Usl della Romagna, dal 01 gennaio 2014 (con Legge Regionale 21.11.2013 n. 22), subentrata alle 4 precedenti Aziende di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, è stato intrapreso un complesso processo di riordino organizzativo che ha riguardato tutte le strutture e le funzioni aziendali.

La realizzazione del suddetto processo di riorganizzazione, che ha coinvolto tutte le strutture dell'Azienda Usl della Romagna, e l'individuazione e affidamento dei correlati livelli di responsabilità, comporta necessariamente una gradualità nell'attuazione, nelle more della quale occorre assicurare la funzionalità delle strutture e dei servizi per i cittadini e il mantenimento dei relativi standard qualitativi.

Al pari delle altre strutture, anche le Direzioni Mediche di Presidio sono interessate da un complessivo riassetto, definito con la deliberazione n. 247 del 07.06.2017, con cui si individua a livello organizzativo la configurazione delle direzioni mediche dei presidi in una logica di progressiva razionalizzazione delle strutture, in coerenza con il piano di riordino della rete ospedaliera, definendone il ruolo e le funzioni.

Al fine di provvedere all'assegnazione degli incarichi di responsabilità di strutture complesse oggi vacanti o oggetto di riorganizzazione, questa Azienda ha previsto la graduale attivazione delle relative selezioni pubbliche sulla base delle vigenti disposizioni normative di cui all'articolo 15 D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e s. m. e i., D.P.R. 10/12/1997, n. 484 e "direttiva regionale criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa delle aziende del SSR" approvata con DGR - Emilia Romagna del 25/03/2013, n. 312.



In particolare per le direzioni mediche di presidio è stato avviato l'iter per l'emanazione degli avvisi di selezione pubblica finalizzati all'attribuzione degli incarichi di direzione delle Unità Operative:

"direzione medica del Presidio Ospedaliero di Ravenna"

"direzione medica del Presidio Ospedaliero di Faenza/Lugo"

"direzione medica PO Cesena/Centro Servizi Pievesestina".

E' stata infatti inoltrata alla Regione Emilia-Romagna la relativa richiesta di autorizzazione (nota prot. n. 57205 del 5 marzo 2019) e programmata per la seduta del Collegio di Direzione del 27 marzo p.v. la definizione dei relativi fabbisogni.

Allo stato attuale, sulla base di quanto previsto dalla pregressa configurazione organizzativa, nelle more della indizione e completamento delle predette procedure, risulta necessario assicurare la funzionalità delle strutture e dei servizi per i cittadini e il mantenimento dei relativi standard qualitativi, pertanto la direzione del presidio ospedaliero di Faenza, del presidio ospedaliero di Lugo e del presidio ospedaliero di Ravenna sono temporaneamente affidate a medici di direzione medica di presidio ospedaliero.

La direzione medica del presidio ospedaliero di Cesena, Cesenatico, San Piero, in assenza di disponibilità all'incarico temporaneo da parte dei medici della struttura è temporaneamente e provvisoriamente affidata ad interim al dott. Carlo Lusenti – figura in possesso di rilevanti esperienze gestionali e attuale direttore del Dipartimento Chirurgico e Grandi Traumi di Cesena, nell'ambito del quale confluiscono le strutture ospedaliere riferibili al Trauma Center aziendale - adeguatamente supportato dai medici dell'equipe della direzione medica del presidio di Cesena integrata, dal 01 marzo, con un'ulteriore figura di peculiare esperienza.

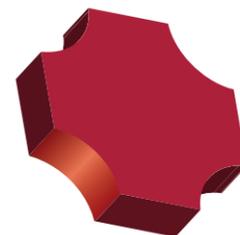
Il completamento delle procedure selettive pubbliche precedentemente indicate, consentirà di superare le suddette soluzioni transitorie con la nomina di nuovi direttori.

Sono invece ad oggi "coperte" le posizioni di direzione del presidio ospedaliero di Riccione e del Centro Servizi di Pievesestina, mentre le posizioni del presidio ospedaliero di Forlì e di Rimini sono solo temporaneamente vacanti - per nomina dei relativi titolari rispettivamente a Direttore Generale dell'IRST e a Direttore Sanitario di questa Azienda - e quindi assegnate temporaneamente ad interim rispettivamente al direttore del presidio di Riccione e al direttore del Centro Servizi Pievesestina.

Nel restare a disposizione per qualunque necessità, si porgono distinti saluti.

Marcello Tognini

Il Responsabile del Procedimento:
Dr.ssa Federica Dionisi
Direttore U.O. Gestione Giuridica Risorse Umane



PUBLIC AFFAIRS AWARDS
VINDITTORE 2012
SOCIETÀ SCIENTIFICHE

Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere

Associazione iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche (n. 725 pag.114 vol.5) presso la Prefettura di Bologna
Prot. n. 207_2019
Bologna, lì 5 novembre 2019

Al Dr. Marcello Tonini
Direttore Generale
dell'AUSL della Romagna
direzione.generale@auslromagna.it

Oggetto: situazione della Direzione Medica di Presidio ASL Romagna

Egregio Direttore Generale, Dr. Marcello Tonini,
in relazione alla mia precedente nota del 18 marzo 2019 protocollo anmdo 22_2019, con la presente mi riferisco alla non più recente nomina del dott. Carlo Lusenti nella funzione di Direttore Medico di Presidio ad interim del Presidio Ospedaliero di Cesena, Cesenatico e San Piero in Bagno.

Premesso che La figura del Direttore di Presidio Ospedaliero è prevista dall'art. 4 del d.lgs. n. 502/92 con riferimento agli "ospedali che non siano costituiti in azienda ospedaliera", che "conservano la natura di presidi dell'unità sanitaria locale".

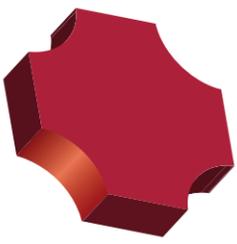
In particolare, il legislatore ha previsto che "nei presidi ospedalieri dell'unità sanitaria locale è previsto un dirigente medico in possesso dell'idoneità di cui all'art. 17, come responsabile delle funzioni igienico-organizzative".

Il citato art. 17 del d.lgs. n. 502/92, nella formulazione previgente, prevedeva che "l'accesso al secondo livello dirigenziale, per quanto riguarda le categorie dei medici, veterinari, farmacisti, odontoiatri, biologi, chimici, fisici e psicologi, è riservato a coloro che siano in possesso di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione", fermo restando – evidentemente – il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti generali e specifici previsti per l'accesso al secondo livello dirigenziale (oggi direzione di struttura complessa), previsti dal DPR n. 484/97

Ai sensi del citato Regolamento, recante "la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale", in particolare, "L'accesso al secondo livello dirigenziale, per quanto riguarda le categorie dei medici, veterinari, farmacisti, odontoiatri, biologi, chimici, fisici e psicologi, è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione all'albo professionale, ove esistente;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

A.N.M.D.O
Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere
Sede Legale: Via Ciro Menotti n. 5
c/o Studio Professionale Enrico Corsini - 40126 Bologna
Tel. 051.0310109 - Fax 051.0310108
Segreteria Cell. 333 810 5555
Web site: www.anmdo.org
Email: anmdo.segreteria@gmail.com



PUBLIC AFFAIRS AWARDS
VINCITORE 2012
SOCIETÀ SCIENTIFICHE

Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere

Associazione iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche (n. 725 pag.114 vol.5) presso la Prefettura di Bologna

- c) curriculum ai sensi dell'articolo 8 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'articolo 6;
- d) attestato di formazione manageriale".

Ne consegue, dunque, che l'accesso all'incarico di direttore medico di presidio è subordinato al possesso, da parte del candidato, di **10 anni di servizio nella disciplina** (ossia, nell'ambito della direzione sanitaria) pur in assenza di specializzazione o, in alternativa, **7 anni di anzianità di servizio (di cui 5 nella disciplina) più la specializzazione in direzione medica di presidio o altra equipollente** tra quelle individuate nel DM 30 gennaio 1998 e s.m.i.

Ai sensi del citato decreto del 1998 sono considerate equipollenti alla specializzazione in Direzione Medica di Presidio unicamente le seguenti Scuole: Epidemiologia; Igiene; Igiene e Medicina Preventiva; Igiene, tecnica e direzione ospedaliera; Igiene ed epidemiologia; Igiene e sanità pubblica; Igiene generale e speciale; Medicina legale.

In assenza di specializzazione nella disciplina specifica o in altra equipollente, il candidato dovrebbe, dunque, vantare almeno un'esperienza decennale nell'ambito della direzione medica di presidio per poter ricoprire l'incarico di direttore medico di presidio.

Peraltro, il possesso dei requisiti normativamente previsti non è derogabile neppure quando l'incarico sia conferito ad interim, atteso che anche in tale caso è prescritto il rispetto dei requisiti di legge.

Come Le è ampiamente noto il dr. Lusenti, è specialista in Endocrinologia e malattie del ricambio: indirizzo andrologico, in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso e in Urologia ma **non è in possesso dei requisiti sopracitati previsti dalla legislazione vigente per poter accedere alla funzione di Direttore Medico Ospedaliero**

Nella mia nota del 18 marzo 2019 chiedevo di essere informato sulle modalità e sui criteri di selezione per il posto assegnato al Dott. Carlo Lusenti, speravo in via temporanea e non definitiva come il trascorrere del tempo fa supporre essere diventata, risposta che non mi è mai stata data.

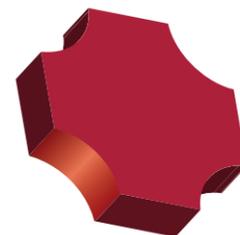
Da ultimo con sorpresa ho appreso che sono stati banditi i concorsi per la copertura dei posti di Direttore Medico del Presidio Ospedaliero di Lugo – Faenza e Riccione, ma non degli altri 3 posti vacanti fra cui quello del Presidio Ospedaliero di Cesena, Cesenatico e San Piero in Bagno.

Le chiedo pertanto quali risoluzioni intende attuare riguardo la definitiva copertura dei posti di Direttore Medico di Presidio vacanti presso l'AUSL Romagna nel rispetto della normativa vigente e con quale tempistica.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale ANMDO
Dott. Gianfranco Finzi

A.N.M.D.O
Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere
Sede Legale: Via Ciro Menotti n. 5
c/o Studio Professionale Enrico Corsini - 40126 Bologna
Tel. 051.0310109 - Fax 051.0310108
Segreteria Cell. 333 810 5555
Web site: www.anmdo.org
Email: anmdo.segreteria@gmail.com



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Il Direttore generale

dott. Tonini Marcello

Prot. n. 0299480/P IDGI

Ravenna, 20-11-2019

Al dott. Gianfranco Finzi
Presidente nazionale ANMDO
Via Ciro Menotti, 5
c/o studio professionale Enrico Corsini
40126 Bologna

Oggetto: ulteriore riscontro in merito alla situazione della Direzione Medica di Presidio ASL Romagna.

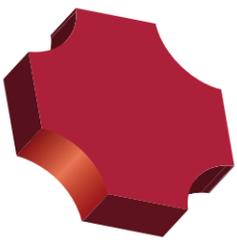
Egregio Presidente,

con precedente nota del 26 marzo 2019 (che si allega), attraverso la quale è stato dato prontamente riscontro alla vostra del 20 marzo 2019, questa Direzione aveva compiutamente rappresentato il complesso quadro organizzativo aziendale anche con riferimento alle Direzioni Mediche dei diversi presidi ospedalieri.

Rispetto alla situazione ivi indicata, occorre tenere ulteriormente conto che dal 01 agosto 2019 è cessato per pensionamento il dott. Romeo Giannei, direttore della "UO direzione medica del presidio di Riccione", ove si è provveduto ad attivare la selezione per l'attribuzione dell'incarico temporaneo di facente funzioni, attribuito temporaneamente, sulla base delle disponibilità dei medici afferenti alla stessa direzione, alla dott.ssa Bianca Caruso.

Contestualmente sono state attivate le selezioni pubbliche - alla luce delle vigenti disposizioni normative di cui all'articolo 15 D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e s. m. e i. e al D.P.R. 10/12/1997, n. 484 e della "direttiva regionale criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa delle aziende del SSR" approvata con DGR - Emilia Romagna del 25/03/2013, n. 312 - finalizzate all'attribuzione degli incarichi quinquennali di tutte le Unità Operative di direzione medica di presidi aziendali oggi prive di titolari, per cessazioni o riorganizzazioni e precisamente:

- "U. O. direzione medica del Presidio Ospedaliero di Faenza/Lugo", il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre 2019,
- "U. O. direzione medica del Presidio Ospedaliero di Riccione", il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre 2019,
- "U. O. direzione medica PO Cesena/Centro Servizi Pievesestina", il cui avviso è stato pubblicato sul BUR del 20 novembre 2019;



- "U. O. direzione medica del Presidio Ospedaliero di Ravenna", il cui avviso è stato pubblicato sul BUR del 20 novembre 2019.

Tutti gli avvisi prevedono requisiti e meccanismi selettivi coerenti con le disposizioni normative sopra citate. In esito a tali procedure selettive verranno individuati i nuovi titolari, superando le responsabilità temporaneamente attribuite.

Preme tuttavia puntualizzare nuovamente che la responsabilità temporanea della direzione medica del presidio ospedaliero di Cesena, in assenza di disponibilità all'incarico temporaneo da parte dei medici della struttura, è stata provvisoriamente affidata ad interim al dott. Carlo Lusenti in coerenza con le previsioni dell'articolo 18, comma 8, del CCNL 08.06.2000 della dirigenza medica e veterinaria ove si prevede che *"Le aziende, ove non possano fare ricorso alle sostituzioni di cui ai commi precedenti possono affidare la struttura temporaneamente priva di titolare ad altro dirigente con corrispondente incarico"*, e precisare che lo stesso è adeguatamente supportato, nell'esercizio delle funzioni tecniche di competenza, dall'équipe della direzione medica del suddetto presidio, adeguatamente integrata, dal 1° marzo u.s. con un'ulteriore figura di peculiare esperienza.

Si coglie infine l'occasione per rappresentare che questa Direzione negli ultimi anni ha dovuto far fronte a numerose carenze nei ruoli di responsabilità di strutture complesse sanitarie e di distretto, che sono state gradualmente affidate attraverso le selezioni pubbliche normativamente previste; solo negli ultimi 2 anni (2018 e 2019) si è proceduto alla nomina di oltre 45 nuovi Direttori di Unità Operative complesse e di distretti sanitari, con un rilevante impiego di risorse. Per i prossimi mesi sono peraltro già programmate o indette, oltre alle 4 sopra indicate riferite alle direzioni mediche dei presidi, ulteriori 15 selezioni. Tutto questo proprio nella consapevolezza della necessità di dotare le Unità Operative di una direzione stabile, superando l'affidamento temporaneo delle relative responsabilità, comunque necessario per garantire il regolare andamento delle attività.

Nel restare a disposizione per qualunque necessità, si porgono distinti saluti.

Marcello Tonini

Il responsabile del procedimento
Direttore UO Gestione Giuridica Risorse Umane
Federica Dionisi